

Whistleblowing

1. Finalità della misura

La presente misura è finalizzata a favorire l'emersione di comportamenti, atti od omissioni che possano costituire violazioni di norme, illeciti o irregolarità rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione, nel rispetto della tutela del segnalante e del divieto di ritorsione, ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

La misura è programmata e attuata in coerenza con le Linee guida ANAC sui canali interni di segnalazione (Delibera n. 478/2025) e con le Linee guida ANAC sulle segnalazioni esterne, come modificate dalla Delibera n. 479/2025, secondo il principio di proporzionalità, tenuto conto delle dimensioni organizzative dell'Ordine.

2. Ambito soggettivo di applicazione

La misura si applica:

- ai dipendenti dell'Ordine;
- ai componenti del Consiglio;
- ai collaboratori, consulenti, fornitori e soggetti che operano a qualsiasi titolo nell'ambito dell'organizzazione dell'Ordine.

3. Modalità di attuazione della misura

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Alessandria, in considerazione della propria struttura organizzativa ridotta (n. 2 dipendenti), adotta modalità di attuazione semplificate, conformi ai requisiti essenziali di:

- riservatezza dell'identità del segnalante;
- protezione dei dati personali;
- assenza di ritorsioni;
- tracciabilità e corretta gestione delle segnalazioni.

Considerata la struttura dell'Ente non è prevista l'adozione di una piattaforma informatica interna dedicata.

Canale interno semplificato

Alla luce delle caratteristiche del contesto organizzativo dell'Ordine, lo stesso mette a disposizione un canale interno, consistente nella possibilità di inviare segnalazioni riservate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) mediante:

- comunicazione scritta recante la dicitura "Riservata – Whistleblowing". Tale comunicazione dovrà essere composta da una prima busta contenente i dati identificativi della persona segnalante; la seconda, con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" indirizzata al gestore della segnalazione. La segnalazione sarà poi registrata in

maniera riservata, mediante un autonomo registro di protocollazione da parte del RPCT

- un incontro diretto su richiesta della persona segnalante, da svolgersi entro un termine di 5 giorni lavorativi, sia in un luogo interno che esterno alla sede dell'ente, garantendo la riservatezza della stessa e del contenuto della segnalazione

Le modalità di gestione del canale interno sono conformi alle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 478/2025, in forma semplificata e proporzionata.

Canale esterno

Ferma restando la preferenza per il canale interno, l'Ordine individua il canale esterno gestito dall'ANAC <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>, come disciplinato dalle Linee guida sulle segnalazioni esterne al punto 3.2, aggiornate con delibera n. 479/2025. Tale canale garantisce elevati standard di sicurezza, riservatezza e indipendenza, risultando particolarmente adeguato per enti di piccole dimensioni.

4. Gestione delle segnalazioni

Il RPCT è responsabile della ricezione, gestione e conservazione delle segnalazioni pervenute tramite il canale interno, nel rispetto dei principi di:

- riservatezza dell'identità del segnalante;
- separazione delle informazioni;
- limitazione degli accessi;
- tutela da comportamenti ritorsivi.

Le segnalazioni sono trattate secondo una procedura interna semplificata, adottata dall'Ordine, coerente con le Linee guida ANAC.

5. Informazione e trasparenza

L'Ordine assicura un'adeguata informazione in merito:

- alle modalità di segnalazione interna ed esterna;
- alle tutele previste per il segnalante;
- al ruolo dell'ANAC quale soggetto competente per le segnalazioni esterne.

Le informazioni sono rese disponibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

6. Programmazione temporale

La misura è attiva in modo permanente.

Il RPCT provvede a:

- verificare annualmente l'adeguatezza delle modalità di segnalazione;
- aggiornare la misura in caso di modifiche normative o di indirizzo ANAC;
- darne conto nella relazione annuale del RPCT.

7. Monitoraggio

Il monitoraggio della misura avviene attraverso:

- la verifica formale dell'esistenza e accessibilità dei canali di segnalazione;
- il controllo dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- la valutazione dell'adeguatezza organizzativa rispetto alle Linee guida ANAC (Delibere n. 478/2025 e n. 479/2025).

La presente misura è stata definita nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo conto delle dimensioni organizzative dell'Ordine e delle indicazioni fornite dall'ANAC con le Delibere n. 478/2025 e n. 479/2025.